



Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio VI-Ambito territoriale di Pesaro e Urbino



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL II CICLO DI ISTRUZIONE

**RELAZIONE DI PRESENTAZIONE ALL' ESAME DI STATO
DEL CANDIDATO CON DISABILITÀ**

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(15 MAGGIO 2019)

DENOMINAZIONE TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO

DENOMINAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA

A.S. 2018/2019

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO E IL SUO PERCORSO		
CLASSE 5 ...		
Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Diagnosi Clinica		
Piano Educativo Individualizzato redatto in data _____		
Percorso di apprendimento svolto nel corso dell'ultimo anno (quinto anno)		
<input type="checkbox"/> Programmazione riconducibile agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali o Programmazione per obiettivi minimi	<i>La programmazione seguita è tesa al sostenimento dell'Esame di Stato e all'ottenimento del diploma di maturità valido a tutti gli effetti di legge.</i>	
<input type="checkbox"/> Programmazione differenziata con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali	<i>La programmazione seguita è tesa al sostenimento dell'Esame di Stato e all'ottenimento di un attestato di credito formativo (O.M. n° 90/2001, art. 15).</i>	

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO
<i>Guida: sintetizzare le informazioni dei reports educativi (frequenza, interesse e partecipazione, impegno e puntualità nell'eseguire i compiti, progressi nel corso dell'anno scolastico, difficoltà incontrate e modalità di superamento) e didattici (competenze, conoscenze, abilità raggiunte, discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno eventualmente poste in essere, risorse utilizzate, assistenti AeC, ausili e tecnologie, altro di interesse)</i>

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE e ALTRE ATTIVITA'
<i>Guida: indicare le progettualità e le attività particolarmente significative per l'acquisizione delle competenze in termini di Cittadinanza e Costituzione, esplicitandone i risultati di apprendimento. (In tale spazio possono essere anche indicate attività come visite didattiche, viaggi di istruzione, progetti, attività quali cinema, teatro, laboratori tematici, altro di riconducibile alle competenze citate)</i>

PERCORSI DI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO (PCTO) (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)		
<i>Guida: indicare le attività e le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro svolte nel triennio con l'esplicitazione della valutazione sintetica.</i>		
III anno	Esperienza svolta	
	Valutazione	
IV anno	Esperienza svolta	
	Valutazione	
V anno	Esperienza svolta	
	Valutazione	

INTERVENTO DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO E DELL'EVENTUALE EDUCATORE DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO

Guida: esplicitare sinteticamente le azioni svolte a sostegno dell'alunno nel percorso didattico/educativo in coerenza con quanto esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato.

Indicare se le attività di sostegno sono state svolte prevalentemente in classe, in rapporto 1:1, altro.

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE USATI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO

Guida: esplicitare sinteticamente le azioni svolte in fase di verifica e valutazione distinguendo tra verifiche scritte e colloqui orali.

Esempi

Verifiche scritte:

Stesse verifiche del gruppo classe oppure verifiche da considerarsi equivalenti o equipollenti, etc.

Supporto del docente durante le stesse (docente curricolare, di sostegno ed eventualmente dell'educatore);

Strumenti e metodologie usati (es. mappe concettuali, schemi di domande guida, ausili tecnologici, tabelle, formulari, etc.)

Colloqui orali:

Supporto del docente durante gli stessi (docente curricolare, di sostegno ed eventualmente dell'educatore);

Strumenti e metodologie usati (es. mappe concettuali, schema di domande guida, ausili tecnologici, tabelle, formulari, etc)

Valutazioni

Soggetti coinvolti nella valutazione

Tipologie di griglie di misurazione e criteri di valutazione

Prova INVALSI a.s. 2018/2019

Si fa riferimento all'art. 20, comma 8 del D. Lgs. n. 62/2017, a quanto indicato dal Dirigente Scolastico, mediante le funzioni attive fino al 2.2.2019 nella sua area riservata sul sito INVALSI e al Manuale per il somministratore delle prove INVALSI CBT 2019 – grado 13 Pubblicato sul sito Invalsi il 26.2.2019

INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME e le RICHIESTE ALLA COMMISSIONE			
<i>Guida: indicare, per ogni prova, la tipologia, le strategie, le modalità e gli strumenti utilizzati durante l'anno, esplicitati nel PEI, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normative vigenti. Le indicazioni rappresentano le richieste da fare alla Commissione d'esame</i>			
Il Consiglio di Classe in conformità a quanto indicato nel PEI e a quanto svolto durante l'anno nelle verifiche scritte, orali e nelle simulazione delle prove d'esame, chiede per l'espletamento delle prove d'esame quanto di seguito indicato ai sensi dell'art. 20 dell'Ordinanza Ministeriale n. 205/2019.			
I PROVA – Italiano			
Tipologia di prova	Ministeriale <input type="checkbox"/>	(Differenziata) Con valore equipollente <input type="checkbox"/>	(Differenziata) Con valore non equipollente <input type="checkbox"/>
	Lo studente consegue il Diploma		Lo studente consegue l'Attestato di Credito Formativo
	La parola differenziata non attiene alla programmazione ma va intesa nel senso assegnato dall'OM 205/2019, ovvero prova d'esame diversa da quella ministeriale (art. 2 e art. 20). Qualora si scelga lo svolgimento di prove differenziate (diverse dalle ministeriali), al fine di consentire alla studentessa/allo studente lo svolgimento della prova nei tempi definiti, sarà cura della Commissione predisporre tali prove in momenti antecedenti la data stabilita, facendo riferimento al Documento del Consiglio di Classe, al Pei e alla presente relazione. La Commissione può avvalersi del contributo del docente di sostegno (O.M. 205/2019 art. 20).		
Strumenti consentiti durante la prova <i>(indicare quali)</i>			
Supporto del docente di sostegno durante la prova <i>(indicare il tipo di supporto)</i>			
Supporto dell'educatore durante la prova <i>(indicare il tipo di supporto)</i>			
Altro di interesse per la commissione			
II PROVA – prova di indirizzo			
Tipologia di prova	Ministeriale <input type="checkbox"/>	(Differenziata) Con valore equipollente <input type="checkbox"/>	(Differenziata) Con valore non equipollente <input type="checkbox"/>
	Lo studente consegue il Diploma		Lo studente consegue l'Attestato di Credito Formativo
	Qualora si scelga lo svolgimento di prove differenziate (diverse dalle ministeriali), al fine di consentire alla studentessa/allo studente lo svolgimento della prova nei tempi definiti, sarà cura della Commissione predisporre tali prove in momenti antecedenti la data stabilita, facendo riferimento al Documento del Consiglio di Classe al Pei e alla presente relazione. La Commissione può avvalersi del contributo del docente di sostegno (O.M. 205/2019 art. 20).		
Strumenti consentiti durante la prova <i>(indicare quali)</i>			
Supporto del docente di sostegno durante la prova <i>(indicare il tipo di supporto)</i>			
Supporto dell'educatore durante la prova <i>(indicare il tipo di supporto)</i>			
Altro di interesse per la commissione			

COLLOQUIO In coerenza con il Pei, con il percorso formativo effettuato e con la normativa vigente	
1. Le buste (tre) conterranno la tipologia di documentazione proposta. Ad esempio: testi, documenti, esperienze, progetti, altro. Le buste dovranno essere accuratamente predisposte dalla Commissione con il supporto del docente di sostegno	Tipologia proposta
2. Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (progetto di Alternanza Scuola Lavoro) sul quale lo studente potrebbe relazionare è quello proposto.	Percorso proposto
3. Il progetto afferente alle competenze di Cittadinanza e Costituzione che lo studente potrebbe relazionare è quello proposto.	Progetto proposto

Strumenti consentiti durante la prova <i>(indicare gli strumenti a corredo delle buste)</i> Ad esempio: Schemi di domande guida, mappe concettuali, ausili tecnologici, tabelle, formulari, altro.	
Supporto del docente di sostegno durante la prova <i>(indicare il tipo di supporto)</i>	
Supporto dell'educatore durante la prova <i>(indicare il tipo di supporto)</i>	
Altro di interesse per la commissione <i>(Il consiglio di classe, qualora sia necessario, può indicare anche l'ordine di espletamento delle fasi del colloquio, al fine di mettere lo studente nelle migliori condizioni di espletamento della prova).</i>	

VALUTAZIONE DELLE PROVE In coerenza con il PEI, con il percorso formativo effettuato e con la normativa vigente.
Per la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico (O.M. n. 205/2019 art. 20).
Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, facendo riferimento a quelle utilizzate per correggere le prove realizzate nelle fasi di simulazione. <i>(Si allegano eventuali simulazioni e griglie di valutazione utilizzate)</i>

REDATTORI DELLA RELAZIONE DI PRESENTAZIONE AGLI ESAMI DI STATO		
Qualifica	Nome e Cognome	Firma
Dirigente Scolastico		
Docente di Sostegno		
Docente di		
Eventuale Educatore		
Luogo e Data		

Appendice normativa

Riepilogo dei commi di interesse dell'O.M. 205/2019

Arti. 2 comma 3.

Ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 62 del 2017 gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 62 del 2017.

Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe (relazione di presentazione e altro), relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Art. 20

Comma 1.

(ripetizione) Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 2. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

Comma 2.

(ripetizione) Ai sensi dell'art. 20 del d. 19s. n. 62 del 2017, la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Comma 3.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità (educatore) vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate.

Comma 7.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

Comma 8.

Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. I suddetti studenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente.

Altri riferimenti normativi (in aggiunta all'OM 205/2019)
Nota Miur 562 del 03/04/2019
DM 183/2019 (Commissioni)
DM 37/2019 (Materie e colloquio)
Decreto del 26 novembre 2018 n. 769 ("Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" e "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione);
Decreto-legge 25 luglio 2018 n. 91 convertito con modificazioni dalla L. 21 settembre 2018, n. 108 art. 6 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative);
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66 (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107);
Legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);
Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169);
Legge 3 marzo 2009 n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità);
Legge 30 ottobre 2008 n. 169 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università);
Legge 11 gennaio 2007 n. 1 (Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università
Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale);
Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 art. 15
Decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998 n. 323 (Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.);
Ordinanza Ministeriale del 29 luglio 1997 n. 455 art. 4 comma 6 (Educazione in età adulta-Istruzione e formazione);
Decreto Legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), art. 318;
Legge 5 febbraio 1992 n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
Circolare Ministeriale del 22 settembre 1988 n. 262 (Attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 3 giugno 1987. Iscrizione e frequenza nella scuola secondaria di II grado degli alunni portatori di handicap);
Sentenza Corte Costituzionale del 3 giugno 1987 n. 215 (Giudizio di legittimità costituzionale riguardante della legge 30 marzo 1971, n. 118 - recante "Conversione in legge del D.L. 30 gennaio 1971, n. 5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).